IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Così anche la fede senza le opere è morta

Quando parliamo di opere e di fede dobbiamo produrre una necessaria distinzione: la fede come giustizia e la fede come obbedienza. La fede come giustizia è la nostra fede nella Parola che impegna Dio a dare ciò che la Parola promette. La fede come obbedienza è la nostra obbedienza a tutto ciò che il Signore ci chiede. Sia la prima che la seconda fede producono un frutto di vita eterna per il mondo intero. Leggiamo cosa è accaduto con Abramo: *“Dopo tali fatti, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l’erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia” (Gen 15,1-6). Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va’ nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l’asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l’olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. L’angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce» (Gen 22,1-3.15-18).* Ecco la verità: la fede è credere ad ogni Parola che esce dalla bocca di Dio. Essa è purissima verità. Quando un uomo crede nella Parola, Dio si impegna a realizzare quanto detto. L’obbedienza alla Parola non è solo una volta, agli inizi. L’obbedienza è a tutta la Parola. Ad ogni Parola del Signore va data obbedienza piena.

*A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». Tu credi che c’è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano! Insensato, vuoi capire che la fede senza le opere non ha valore? Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le sue opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull’altare? Vedi: la fede agiva insieme alle opere di lui, e per le opere la fede divenne perfetta. E si compì la Scrittura che dice: Abramo credette a Dio e gli fu accreditato come giustizia, ed egli fu chiamato amico di Dio. Vedete: l’uomo è giustificato per le opere e non soltanto per la fede. Così anche Raab, la prostituta, non fu forse giustificata per le opere, perché aveva dato ospitalità agli esploratori e li aveva fatti ripartire per un’altra strada? Infatti come il corpo senza lo spirito è morto,* *così anche la fede senza le opere è morta. (Gc 2,14-26).*

Dice Gesù: “*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio (Gv 3,16-18).* A chiunque crede in Cristo Gesù, il Padre, Dio, dona la vita. È un atto di giustizia. Dice lo Spirito per bocca dell’Apostolo Paolo: *“Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene! Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo” (Rm 10,11-17)*. Ecco la Parola alla quale dobbiamo dare la nostra fede: *“Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20).* Se l’Apostolo non annuncia la Parola di Cristo Gesù – Lui è stato costituito mediatore nella Parola tra Cristo Gesù e il mondo – la terra rimane senza la Parola. Senza la Parola mai potrà nascere la fede. Senza la fede Dio non può impegnare la sua giustizia e neanche l’uomo potrà mai produrre frutti di giustizia per se stesso e per il mondo. Oggi non solo non si annuncia più la Parola di Dio, la Parola di Cristo Signore, si annunzia l’anti-parola, l’anti-vangelo. Siamo giunti a volere costruire sulla terra l’anti-uomo. Perché questo accade? Perché abbiamo costruito l’anti-Dio, ci siamo trasformati in anticristi, stiamo lavorando per costruire l’anti-chiesa. Tutto questo perché moltissimi discepoli di Gesù sono divenuti anti-apostoli. Chi potrà liberarci da questo disastro e da questo abisso di tenebre? Solo la Madre di Dio e Madre nostra. Lei potrà liberarci ottenendo per noi un potentissima fede nella Parola del Figlio suo.

 **28 Luglio 2024**